



AGRO | INDUSTRIA

PRESENTAZIONE RAPPORTO ECONOMICO

Conegliano Valdobbiadene: crescono produzione e valore

Il rapporto economico del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, relativo al 2014, registra un valore della produzione di 403,6 milioni di euro, segnalando un +11,5% a valore e un +9,3% a volume

Crescono valore, produzione e occupazione nell'area di produzione del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore. Il nuovo rapporto economico del Centro studi di distretto Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, relativo al 2014, evidenzia un +2% nel totale degli addetti rispetto al 2013, una crescita in termini percentuali pari a 5 volte quella registrata a livello nazionale nello stesso periodo (+0,4% secondo l'Istat).

Considerando il personale attivo nelle diverse fasi della produzione, nella commercializzazione e nei servizi di accoglienza, si stima che operino, in modo stabile, 5.401 lavoratori nelle imprese del distretto spumantistico di Conegliano Valdobbiadene. Un risultato che va di pari passo con l'aumento del valore della produzione, che nel 2014 ha toccato quota 403,6 milioni di euro per un totale di 79,2 milioni di bottiglie, segnalando un +11,5% a valore e un +9,3% a volume.

Non è un caso, dunque, che il Consorzio di tutela abbia scelto di intitolare «Il capitale umano. Un valore per la denominazione» l'incontro di presentazione del rapporto economico tenutosi sabato 12 dicembre scorso presso Villa Brandolini a Pieve di Soligo (Treviso). Proprio l'occupazione è uno dei temi centrali del nuovo volume del

centro studi. Rilevante, in particolare, il dato relativo agli under 40. Nel 2014 il numero di giovani attivi nelle case spumantistiche del Conegliano Valdobbiadene docg è cresciuto del 12,9% rispetto al 2013 (865 unità, mediamente corrispondenti a 4,7 giovani per azienda). Si assiste a un vero e proprio «ritorno alla terra»: i giovani, infatti, sono il 37,2% del totale degli addetti impegnati in vigneto e un quarto dello staff tecnico presente in cantina.

Il cambio generazionale riguarda però soprattutto i ruoli amministrativi e commerciali, dove le nuove leve rappresentano quasi il 60% del totale, e gli uffici export, dove gli under 40 raggiungono una quota pari al 33,8%.

«La nostra denominazione investe da sempre nel capitale umano, a tutti i livelli della filiera produttiva - afferma Innocente Nardi, presidente del Consorzio di tutela - . Il cambio generazionale segnato dalla crescita dell'occupazione giovanile è un dato in controtendenza rispetto allo scenario della crisi economica mondiale e ha contribuito, con l'apporto di visioni moderne e innovative, a dare dinamicità a una denominazione in costante crescita dentro e fuori dai confini nazionali, grazie anche alla presenza dei giovani in quelli che sono ruoli chiave: addetti al vigneto, direttori commerciali e quadri imprenditoriali. Figure che sono garanzia di qualità a ogni livello e che si dimostrano sempre più sensibili a uno sviluppo sostenibile».

Il mercato nazionale

Relativamente alla tipologia spumante (che rappresenta il 95% del totale) il mercato italiano ha registrato un valore delle vendite alla produzione pari a 222,6 milioni di euro, un volume

di 41,5 milioni di bottiglie. Per il canale Horeca a livello nazionale il Prosecco Superiore Spumante, con 70,5 milioni di euro, ha segnato un +14,8% in valore rispetto al 2013.

L'export

Nel corso del 2014 le esportazioni mondiali dello Spumante docg di Conegliano Valdobbiadene hanno mostrato un ulteriore e significativo progresso delle performance nei mercati esteri, con una produzione stimabile in 146,5 milioni di euro e 31,9 milioni di bottiglie. Su base annua, il mercato internazionale ha assorbito un +10,8% in valore e un +11,9% in volume rispetto al 2013.

Il mercato europeo si è fortemente rafforzato con un volume d'affari pari a 119,6 milioni di euro (+13,9% a valore). In testa vi è la Germania con un volume d'affari pari a 32,8 milioni di euro (+10,8% a valore), seguono la Svizzera con 28,2 milioni di euro e il Regno Unito con 25 milioni di euro (+11,5% a valore rispetto al 2013).

Anche nei Paesi extra europei lo spumante docg ha denotato un aumento dell'export, raggiungendo un valore delle vendite pari a 26,9 milioni di euro, corrispondente a un volume di 5,6 milioni di bottiglie.

Rispetto al 2013, il consolidamento del mercato extraeuropeo è contrassegnato dall'aumento del valore della produzione (+4,1%) segnalando un +209% in volume rispetto al 2003. Per le imprese della docg il mercato statunitense costituisce il quarto mercato di esportazione con un valore alla produzione pari a 11,7 milioni di euro, corrispondente a 2,5 milioni di bottiglie (si evidenzia un trend di crescita della quota di mercato nel lungo periodo, segnalando un +263% rispetto al 2003). ●



Innocente Nardi, presidente del Consorzio di tutela